

## L'INIZIATIVA

### In memoria di Ardigò dibattiti e convegni per guardare alla città del futuro



Achille Ardigò

## VALERIOVARESÌ

**A**CHILLE Ardigò aveva messo in guardia dal "dolce declino", quel consegnarsi arrendevoli a una china in lento scivolamento verso l'implosione. L'allarme del grande studioso, che con Nino Andreatta, Giuseppe Alberigo e Nicola Matteucci fondò la facoltà di Scienze politiche a Bologna, è più che mai d'attualità oggi alla vigilia dell'istituzione della Città metropolitana da un milione di abitanti, alle prese con l'invecchiamento e la denatalità. L'occasione per rilanciare i temi, tuttora insoluti, che Ardigò indicò come più urgenti, sarà l'apertura delle manifestazioni a lui dedicate, al via oggi alle 16 nell'aula San Luca della Compagnia della Misericordia di Strada Maggiore 13 con una lezione del professor Pierpaolo Donati, per 35 anni collaboratore stretto del professore. Le celebrazioni in memoria dello studioso, scomparso nel 2008, si protrarranno con una serie di conferenze culminando poi il 10 settembre in un grande convegno alla facoltà di Scienze politiche nel corso del quale verrà presentato un volume con gli scritti inediti del professore, unitamente alla richiesta ufficiale al Comune di dedicargli una via. Le manifestazioni, presentate ieri da Mauro Moruzzi, Ivo Colozzi, Paolo Mengoli e dallo stesso Donati, serviranno a rilanciare il pensiero di Ardigò che appare come una grande sfida alla politica finora incapace di affrontare i cambiamenti sociali indicati dal sociologo e oggi drammaticamente lampanti anche solo scorrendo le cifre della demografia bolognese. La futura città metropolitana avrà centomila cittadini al di sopra dei 65 anni, 35 mila persone al di sopra degli 85 anni e settantamila stranieri di centoventi Paesi differenti.

SEGUE A PAGINA VI

## L'INIZIATIVA

Dibattiti e convegni  
in memoria di Ardigò  
per la città del futuro

DALLA PRIMA DI CRONACA

VALERIO VARESI

**L**A DINAMICA della popolazione è inoltre assai squilibrata. Il tasso di natalità dei bolognesi è del 7 per mille, contro il 16 per mille degli stranieri. La media è poco sopra l'8 per mille (tale media è calcolata sui numeri assoluti e non sulle percentuali) mentre occorrerebbe almeno l'11 per mille al fine di scongiurare il calo demografico. «Manca una politica di sostegno alle famiglie» spiega Donati. L'unica tipologia di nu-

**ACHILLE ARDIGÒ**

Scoperto nel 2008,  
il professor Ardigò  
fu tra i fondatori  
della facoltà  
di Scienze Politiche

cleo che cresce è quella dei singoli con un più 27,4% dall'86 all'anno scorso. La peculiarità bolognese è che si tratta di adulti maturi, persone tra i 30 e i 55 anni (altrove l'età media è più bassa), il che significa che difficilmente abbandoneranno questa condizione mettendosi a fare figli.

Contemporaneamente crescono fin quasi a quadruplicare i bambini nati fuori dal matrimonio e in molti di questi casi si tratta di famiglie fragili con un solo genitore. Ardigò indicava tre azioni per scongiurare "il dolce declino". Prima di tutto una politica a favore della famiglia oggi assente. In secondo luogo non strumentalizzare il privato sociale attuando con esso una sinergia senza che l'uno prevalga sull'altro. Infine, l'uso della tecnologia non in senso tecnico-strumentale, ma a favore degli individui.